

Stati Uniti

STATUS DEL MERCATO

S&P500

15/10/2019

UPTREND



NASDAQ

15/10/2019

UPTREND



Il mercato americano è in uptrend.

Temi chiave:

- Forti dati Non Farm Payroll
- Trade deficit livello più basso ultimo anno
- Pmi servizi in linea con il dato preliminare

Stati Uniti

Top List:

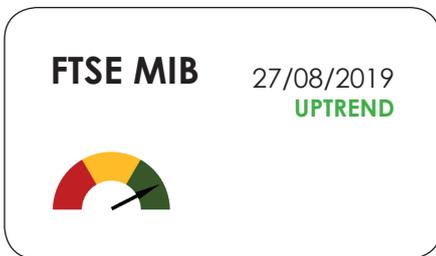
La nostra Top List USA questa settimana registra 6 new entry e 3 exit. La lista è adesso composta da **106 idee di investimento**. Tra i nuovi ingressi segnaliamo tre stocks appartenenti ad uno degli industrial sector più interessanti in questo momento, Medical-Biomed/Biotech: **Dicerna Pharmaceuticals (DRNA)**, **Alnylam Pharmaceuticals (ALNY)** e **Global Blood Therapeutic (GBT)**. Due dei nuovi ingressi appartengono al supersector Information technology, **Anaplan Inc (PLAN)** per Computer Sftwr-Enterprse e **Splunk Inc (SPLK)** per Computer Sftwr-Database e infine **Guess Inc (GES)** per il sector Retail-Apparel/Shoes/Acc. Le 3 uscite dalla lista sono, **Zumiez Inc (ZUMZ)** per Retail-Apparel/Shoes/Acc, **Anika Therapeutics Inc (ANIK)** per Medical-Biomed/Biotech e **Proofpoint Inc (PRFT)** per Computer Sftwr-Security.

Eventi in programma:

- lunedì 2 dicembre: Indice ISM dei direttori agli acquisti settore manifatturiero;
- mercoledì 4 dicembre: Variazione occupazione non agricola (ADP); Indice ISM non manifatturiero; Scorte di Petrolio greggio;
- giovedì 5 dicembre: Vertice OPEC; Esportazioni e Importazioni; Saldo della Bilancia Commerciale;
- venerdì 6 dicembre: Buste paga del settore non agricolo; Tasso di disoccupazione; Sentimento d'aspettativa dei consumatori del Michigan;

Italia

STATUS DEL MERCATO



Il mercato italiano è in un uptrend. La performance settimanale segnata dal Ftse Mib è pari a -0,33%, per il Ftse Mid Cap è pari a -1,26%. Settimana all'insegna delle prese di profitto per il mercato italiano, visti i recenti apprezzamenti ed i significativi livelli tecnici raggiunti. Il ritorno ai rapporti turbolenti tra i componenti della maggioranza di governo, incrinatisi sul terreno scivoloso della manovra di bilancio e dell'approvazione del nuovo fondo salva stati, ha fornito lo spunto per realizzare prese di profitto, portando ad un incremento della volatilità. Ad essi si è aggiunta l'irrisolta disputa sui dazi e le paturnie del presidente Trump che continua a minacciare dazi a tutte le latitudini, Italia inclusa. Il Ftse Mib, dopo i massimi segnati il 12 novembre in area 23'850, ha innescato un movimento di pull back che lo ha portato a testare la moving average a 50 giorni ritracciando di oltre il 5,0%, con una leggera distribuzione. La correzione ha interessato i settori che più di altri si sono apprezzati nello scorso mese, quali il comparto bancario, assicurativo e del risparmio gestito. Più contenuta la correzione dai massimi per il Ftse mid cap, che ha fatto segnare i nuovi massimi il 2 dicembre ed ha corretto di circa il 3,0%. Il movimento resta ben contenuto dalle MA di breve periodo, lontano da quelle di medio/lungo periodo (MA a 50 e 200 giorni). Non si registra particolare distribuzione sull'indice a minore capitalizzazione, a conferma dell'attuale buono stato di salute delle small e mid cap, galvanizzate anche dal ritorno ai PIR. Siamo entrati in un periodo dell'anno importante, statisticamente favorevole per i mercati globali, e ci apprestiamo ad una settimana che potrebbe portare ad una svolta nelle guerra commerciale e fornire un driver importante per i mercati azionari. In virtù di un complessivo quadro tecnico-quantitativo positivo, l'attuale pull back potrebbe rappresentare una buying opportunity. Le nostre liste, Top List e Trend Setup, offrono interessanti idee d'investimento per effettuare una rotazione nell'allocazione del portafoglio sui leader di mercato, vecchi e nuovi.

Temi chiave:

- ITA: Aumento dello spread per dissidi nella maggioranza;
- ITA: PMI servizi sotto le aspettative;
- ITA: Minaccia di nuovi dazi da parte degli USA.

Italia

Top List:

La Top List italiana si mantiene inalterata, le idee di investimento si confermano 55. Questa settimana è stata caratterizzata da prese di profitto che in maniera quasi indistinta hanno colpito tutti i titoli, compresi quelli della nostra Top List. Tra i titoli che maggiormente hanno sofferto, ne troviamo alcuni che hanno fatto segnare performance importanti nello scorso mese, come **Digital Bros**, **Elica**, **Carel**, **Eurotech** e **Bee Team**, che mettono a segno una performance settimanale negativa nell'ordine del 10%. Vendite, anche se più contenute, si sono registrate sui titoli del comparto assicurativo, delle utility, del risparmio gestito. Buone performance le hanno messe a segno alcune small cap, come **Sesa**, che ha ripreso i massimi storici con una performance settimanale pari a +8,70%, seguita da **Esprinet** ed **Eles** che chiudono quest'ottiva rispettivamente con un +7,80% e +5,54%. Tra le big cap, nuovi massimi di periodo per **Stm** che fa registrare una performance pari a +3,09% e **Moncler**, che segna un progresso del +6,11% sulla scia di indiscrezioni su un possibile M&A da parte di Kering.

Eventi in programma:

- martedì 10 dicembre: Produzione industriale;
- giovedì 12 dicembre: Tasso di disoccupazione; Riunione Bce;
- venerdì 13 dicembre: Nuovi ordinativi industriali.

Europa

STATUS DEL MERCATO



Il mercato europeo è in uptrend. L'ultimo mese del 2019 è iniziato all'insegna della **volatilità** per tutti i mercati europei. La confusione sul deal commerciale tra USA e Cina e i deboli dati economici provenienti dall'economia tedesca, hanno contribuito a una delle settimane più volatili degli ultimi due mesi per i principali listini del vecchio continente. Pechino e Washington hanno dieci giorni per raggiungere un'intesa prima che entrino in vigore gli ulteriori dazi decisi dagli Usa nei confronti di beni cinesi. Secondo alcune indiscrezioni gli Stati Uniti e la Cina si starebbero avvicinando a un accordo sulla quantità di tariffe da rimuovere nell'ambito dell'intesa commerciale c.d. di fase uno. Il vero test sarà il 15 dicembre, quando probabilmente verrà presa la prossima decisione sui dazi. I dati macroeconomici pubblicati questa settimana confermano un quadro di rallentamento per l'economia tedesca. La produzione industriale in Germania è scesa dell'1,7% a livello mensile a ottobre. Su base annuale, il dato è invece diminuito del 5,3%. La lettura congiunturale ha sorpreso in negativo il consenso degli economisti, che si aspettavano un aumento dello 0,3%.

Passando in rassegna il **quadro tecnico-quantitativo** dei principali mercati europei, è sempre in atto il **movimento di ritracciamento** dai massimi che ha fatto registrare una accelerazione verso il basso nelle prime due giornate di contrattazioni della settimana e del mese. L'indice **Eurostoxx 50**, ha chiuso l'ottava a **3690 punti**, in prossimità delle medie a breve, con una performance negativa pari a **-0,34%**. Le chiusure negative di lunedì e martedì hanno spinto l'indice verso il minimo della settimana a 3594 punti, in prossimità della **moving average a 50 giorni** che rappresenta al momento il primo **importante livello di supporto**. Si registra un incremento della distribuzione. Stesso discorso per l'indice Stoxx 600 che archivia la settimana con una performance flat pari **-0,01%** facendo registrare un minimo settimanale a 397 punti esattamente in prossimità della **moving average a 50 giorni** che rappresenta un **importante test**. Si rileva moderata distribuzione. La **moving average a 50 giorni** rappresenta livello di **supporto** anche per l'indice **CAC 40** che al momento sembra essere colpito dalla **maggior debolezza**. L'indice francese ha chiuso l'ottava a **5871 punti**, sotto il livello delle medie a breve, con un minimo a 5697 punti e con un incremento della distribuzione. Il nostro modello "Global Market Status" ha generato un **alert** per il **CAC 40**. Ottava negativa anche per l'indice DAX 30 con una performance pari a **-0,52%**. L'indice tedesco è al momento in prossimità delle medie a breve, con una moderata distribuzione, ma resta distante dalla moving average a 50 giorni posta in area 12860 punti. Registriamo **nuovi massimi storici** per l'indice svizzero **SMI 20** toccati il giorno 02/12/2019 a 10551 punti. La settimana si è chiusa con una performance settimanale negativa pari a **-0,23%**.

Tra le **peggiori performance** settimanali troviamo l'indice inglese **FTSE 100 (-1,44%)** che ha chiuso l'ottava a **7241 punti** riportandosi sotto le medie a 50 e 200 giorni. Il nostro modello "Global Market Status" conferma lo status di **downtrend** dell'**Inghilterra**, in attesa delle elezioni politiche della prossima settimana che rappresentano comunque un driver per il mercato. Il movimento di ritracciamento dai massimi dei principali mercati europei resta fisiologico all'interno di un contesto generale di mercato positivo, e i test della moving average a 50 giorni di cui abbiamo precedentemente parlato sono la cartina al tornasole. Sugeriamo di mantenere l'esposizione al rischio, utilizzando una attività di stock picking **selettiva** sulle idee di investimento presenti nelle nostre liste (Top List e Trend Setup). Inoltre raccomandiamo di **prendere profitto** sulle stocks con performance positive a doppia cifra.

Europa

Temi chiave:

- EU: PIL Eurozona in linea con il consenso
- EU: Pmi manifatturiero Eurozona sui massimi da tre mesi
- GER: La produzione industriale in Germania è scesa

Top List:

Questa settimana registriamo una exit e nessun nuovo ingresso nella Top List Europa, adesso composta da 61 idee di investimento. Lascia la lista **Peugeot** che dopo la settimana particolarmente negativa si è portata definitivamente sotto le medie a 50 e 200 giorni. Tra le stocks presenti in portafoglio segnaliamo i nuovi massimi per **Stmicroelectronics** sempre più leader tra i semiconduttori europei. Tra i tecnologici settimana positiva anche per **Dassault Systems** (+1,50%) che si è riportata in prossimità dei massimi. Non si rilevano altri particolari spunti, in una settimana caratterizzata prevalentemente da elevata volatilità.

Eventi in programma:

- lunedì 9 dicembre: Saldo Bilancia Commerciale **GER**;
- martedì 10 dicembre: PIL inglese **GBP**; Produzione Industriale inglese **GBP**; Indice Zew **GER**;
- giovedì 12 dicembre: Elezioni Generali **GBP**; Riunione BCE **EU**; Decisione sui Tassi di Interesse BCE **EU**;

Giappone e Cina

STATUS DEL MERCATO



Il mercato giapponese è in un uptrend. Il mercato cinese è in un uptrend con alert. La variazione settimanale per l'indice **Shanghai Composite** è stata pari a +0,15%. Nulla di nuovo sul fronte commerciale e resta lo stallo su alcune questioni ritenute chiave dai due contendenti. La pbc nel corso della settimana ha iniettato liquidità nel sistema bancario, confermando che le autorità restano impegnate a sostenere l'economia. Il disallineamento con la economia USA dell'ultimo anno (la Cina in rallentamento e gli Stati Uniti in stabile crescita) è evidente anche nell'andamento degli indici di riferimento delle rispettive borse valori. Negli ultimi due mesi e mezzo l'indice Shanghai..... è lentamente scivolato sotto le due più importanti (50 e 200 giorni) perdendo il 6% circa, sottoperformando le principali borse, e con un quadro tecnico-quantitativo che si è andato via via deteriorando. Al contrario l'indice S&P 500 è salito del ----facendo segnare i nuovi massimi storici. È indubbio che il protrarsi della guerra commerciale penalizza maggiormente l'economia cinese. Il nostro modello è in Alert per probabile cambio di status dal..... In siffatto contesto suggeriamo di ridimensionare l'esposizione al mercato cinese, attuando uno stock pick estremamente selettivo sulle idee di investimento che presentano requisiti qualitativi elevati e che comunque sono presenti nelle nostre liste.

La variazione settimanale per l'**indice Nikkei** è stata pari a 0,26%. Il governo giapponese ha approvato un pacchetto di stimolo fiscale per il prossimo anno di 121 mld di dollari e resta impegnato insieme alle autorità monetarie al rilancio della crescita economica e dell'inflazione. L'indice Nikkei..... ha recuperato i massimi segnati ad inizio novembre e le medie a breve che stanno accompagnando il movimento rialzista partito tra fine agosto ed inizio settembre. Suggeriamo di mantenere l'esposizione al rischio sul mercato giapponese e comunque attivare azioni di take profit sulle stock che presentano guadagni a due cifre.

Temi chiave:

- Governo Giappone approva pacchetto di stimoli **GPY**;
- Cina esenta dai dazi soia e carne suina **CNY**;
- Pmi manifatturiero sopra le attese **CNY**

Eventi in programma:

- lunedì 2 dicembre: Indice Manifatturiero PMI **CNY**;
- mercoledì 4 dicembre: indice PMI Servizi **GPY**;

Emerging market

STATUS DEL MERCATO



L'indice dei mercati emergenti è in uptrend. La variazione settimanale è stata pari a -0,72% per l'indice (ETF) EEM. Venerdì di passione per l'indice (ETF) EEM che apre con un gap al ribasso violando le medie a brevi e portandosi al test delle due importanti moving average a 50 e 200 giorni che gli fanno da supporto. La distribuzione non è eccessiva, ma rileviamo dal nostro modello "Global Market Status" che su 24 mercati che compongono l'indice, 7 sono in uptrend, 6 in downtrend e 11 in alert per eventuale cambio di status in downtrend. Sugeriamo cautela e pazienza per il momento.

Temi chiave:

- Caduta dei profitti industriali di circa il 10% **CNY**;
- Firma del presidente Donald Trump della legge a favore delle proteste di Hong Kong **CNY**;
- **Corea del Sud:** Banca Centrale lascia tassi invariati all'1,25%;

Disclaimer

Ruffo & Partners Financial Advisor S.r.l. offre un servizio informativo attraverso notizie, dati ed analisi di approfondimento sui mercati finanziari mondiali.

Tutte le informazioni pubblicate, da noi o da terzi, non devono essere considerate in alcun modo una sollecitazione al pubblico risparmio o la promozione di alcuna forma di investimento.

Le informazioni fornite da Ruffo & Partners Financial Advisor S.r.l. devono essere intese a titolo di esempio generale, costituendo la personale visione degli autori.

Per quanto concerne i dati, Ruffo & Partners Financial Advisor S.r.l., opera nel migliore dei modi per assicurare l'accuratezza e l'affidabilità, senza tuttavia garantire l'esattezza e la completezza degli stessi.

Ruffo & Partners Financial Advisor S.r.l. non si assume pertanto nessuna responsabilità per eventuali perdite subite dagli operatori che abbiano utilizzato le informazioni e/o i dati rinvenuti dalle nostre analisi.

Tutte le decisioni operative finalizzate all'investimento rientrano pertanto nella responsabilità dell'operatore il quale deve sempre decidere liberamente l'allocazione delle proprie risorse finanziarie nella consapevolezza dei rischi che corre.

Legenda

La sezione Market Outlook offre una panoramica dei principali indici indicando lo status del mercato.

Quando lo status è in **UPTREND** e l'indicatore è verde  nel mercato prevale il sentiment rialzista.

Quando lo status è in **DOWNTREND** e l'indicatore è rosso  nel mercato prevale il sentiment ribassista.

Quando l'indicatore è giallo - alert -  vi è un segnale di allerta indicando un possibile rallentamento o cambiamento della tendenza in atto.